



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO

il Sassolino

n. 16
4 aprile
2023



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: www.cattedraleaosta.it



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ☒ indica le feste di precetto.

☒ DOM 23 • TERZA DOMENICA DI PASQUA

(vigilia) h 17:30

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

At 2,14a.22-23 ■ 1 Pt 1,17-21 ■ Lc 24,13-35

lun 24 h 18:30 def. Amilcare Châtillard (messa di 30^a) | def. Miranda Signorato

mar 25 h 18:30

mer 26 _____

gio 27 h 18:30 def. Rosetta Brustio (messa di 7^a) | def. Silvia; def. fam. Chapellu, Ratti, Zenato

ven 28 h 18:30 def. Désiré Magnin

sab 29 _____

☒ DOM 30 • QUARTA DOMENICA DI PASQUA

(vigilia) h 17:30 def. Gino Foletto, Nereo Fontana | def. Anna

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

At 2,14a.36-41 ■ 1 Pt 2,20b-25 ■ Gv 10,1-10

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. (Lc 24,15)



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

O Dio, che in questo giorno santo raduni la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci di riconoscere il Cristo crocifisso e risorto che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture e si rivela a noi nello spezzare il pane.



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

mer 26 ■ Chiesa Salone parrocchiale, h 16:00 / Gruppo del "Monastero Invisibile": preghiera per le vocazioni.

gio 27 ■ Chiesa parrocchiale, h 20:45 - 21:45 / Adorazione Eucaristica (ogni secondo giovedì del mese). Nella prima parte si celebrano i Vespri.

DOM 30 ■ Chiesa parrocchiale, h 17:30 / Concerto «Donne in musica», con l'Ensemble Musica Inaudita. Presentazione a cura di Liliana Balestra sulla presenza femminile nella storia della musica.

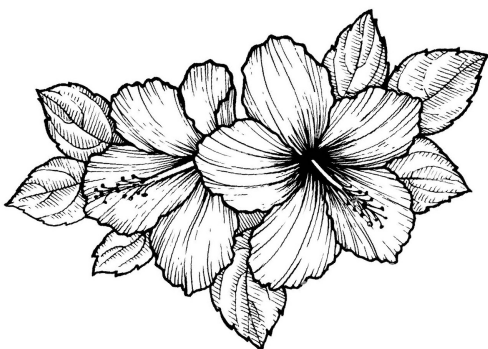


UN MINUTO PER PENSARE...

Se incontri un uomo di valore, cerca di rassomigliargli.

Se incontri un uomo mediocre, cerca i suoi difetti in te stesso.

Confucio



Altre Notizie

■ Le offerte per i missionari valdostani ("Quaresima di Fraternità") ammontano ad 1.170,00 €.

■ Si può aiutare, senza alcuna spesa, il nostro Oratorio San Filippo Neri con la Dichiarazione dei Redditi ("cinque per mille"), scrivendo, nell'apposito spazio, il codice fiscale dell'Oratorio: 910 455 600 74.



Pochi secondi per un sorriso

Sto scrivendo un romanzo, e sono arrivato al capitolo quarto, ambientato in una bellissima giornata di sole:

«Il contadino, appena sveglia, si recò alla finestra e vide che, dopo la pioggia della notte, il sole era tornato a splendere come non aveva mai spleso...

no: splendido...

... ?

e vide che continuava a piovere».

Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle,
la liturgia continua ad accompagnare il nostro cammino spirituale con il Tempo di Pasqua e il suo straordinario messaggio: Gesù è risorto e noi risorgeremo in lui. E anche il primo brano della Scrittura che viene proclamato nell'eucaristia, sia domenicale che feriale, tratto dagli Atti degli Apostoli, ci descrive la comunità cristiana delle origini che sa attrarre tante persone che trovano in essa questo annuncio liberatorio.

Non possiamo non notare però lo stridente contrasto con la realtà in cui viviamo. Il pensiero va ovviamente alle guerre che insanguinano l'umanità e a tutte le forme di violenza che seminano morte. Ma siamo turbati anche per la crisi profonda che sta attraversando la Chiesa, per i casi di pedofilia, per le poco trasparenti gestioni del denaro, gravi situazioni che segnano negativamente il suo volto, intaccano non poco la sua credibilità e quindi la rendono sempre più incapace di attrazione.

Articoli e servizi televisivi non mancano di evidenziare questi aspetti negativi della Chiesa. Si pensi alle recenti parole del fratello di Emanuela Orlandi, la ragazza scomparsa quarant'anni fa, che gettano ombre sull'agire del papa Giovanni Paolo II; si pensi agli scandali sessuali (soprattutto con minori), che avrebbero coinvolto membri del clero, oggetto di una recente trasmissione televisiva.

Tutto questo però oscura anche il bene che comunque esiste nella Chiesa. E allora, senza negare il male contro il quale anche papa Francesco chiede massima chiarezza e severità, proviamo a dire anche quel po' di bene che esiste in questa povera Chiesa, santa e peccatrice.

Mi riferisco ad un articolo che compare nell'ultimo numero della rivista Jesus: "Un vangelo per i single" (di Stefania Culurgioni, Jesus n. 4/2023, p. 28).

L'incipit introduce bene l'argomento e invita alla lettura:

E poi un giorno arriva quel momento. Il momento in cui ti accorgi che quasi tutti intorno a te si sono sposati o in qualche modo accasati e magari hanno anche fatto figli. E tu invece sei rimasto solo. Avresti voluto, certo che avresti voluto, e invece gli anni sono passati e non è successo. «Perché?», ti chiedi, «dove ho sba-

gliato? Forse sono io ad essere sbagliato? Che cosa vuoi, Dio, da me? Dove trovo la mia strada?». E in quell'istante di smarrimento interiore, in quell'aspra presa di coscienza, ti viene da fare la cosa più spontanea: cercare nella Chiesa se qualcuno ti comprende, se qualcuno ti accoglie, se qualcuno è come te. «Non sarò certo l'unico», pensi. Ma quando lo fai non trovi niente. Le proposte di catechesi sono per le coppie che si vogliono sposare, per i giovani, per chi fa la Comunione o la Cresima, per chi da adulto si vuole battezzare. C'è posto per tutti, ci sono percorsi di formazione per i divorziati e i separati, ci sono gruppi cristiani Lgbtq+. C'è un pensiero per tutti, sì, ma non per te che sei rimasto solo. Non c'è niente, o quasi.

L'articolo poi enumera i dati Istat, che evidenziano come in Italia ci sia un numero consistente di persone che vivono da sole (single, per usare un termine inglese ormai comune).

Nel mondo cristiano si è tramandato il messaggio: o ti sposi o ti fai prete, o ti sposi o ti fai suora. Ma a volte non accade nessuna delle due cose. Infatti l'articolo presenta numerose testimonianze, di uomini e di donne, che per le circostanze più diverse vivono una vita solitaria e che avvertono l'inesorabile trascorrere del tempo.

Ed ecco l'attenzione della Chiesa. Ad Assisi i frati da tempo sono molto impegnati nel proporre corsi di discernimento per giovani. Progressivamente c'è stato un aumento di richiesta e di partecipazione da parte di persone oltre i 35 anni che, di fronte al rifiuto perché "fuori età", protestavano che nella Chiesa non ci fosse niente per loro. Così timidamente si cominciò ad organizzare corsi per persone tra i 35 e i 45 anni, che avevano bisogno da dare un senso alla propria vita. Nel 2019 c'è stata un'ulteriore evoluzione della proposta, con partecipanti da tutt'Italia. Alcuni di coloro che hanno beneficiato dell'esperienza hanno deciso di replicare quello che avevano vissuto ad Assisi nelle loro città, e così è nato il movimento «12 ceste».

La denominazione fa riferimento alle dodici ceste di cibo avanzato dopo che Gesù ebbe miracolosamente sfamato tanta gente con cinque pani e due pesci. Quegli

avanzi non furono gettati, ma furono portati a casa per sfamare altri. Come spiega Filomena, 46 anni, membro dell'équipe di Milano: «Chi è single non deve sentirsi uno scarto, qualcosa che è avanzato e che non serve più a niente». Aggiunge Patrizia, 48 anni, anch'essa del team milanese: «Se sei single non devi star lì e chiuderti in te stesso, la tua vita può essere feconda, puoi donarti agli altri. E se ti chiedi come puoi saziarti tu, senza l'amore dell'altro, la risposta è che tu, anche tu, sei un figlio amato. Col Battesimo diventi figlio di Dio, hai una tua dignità, l'amore comincia da lì».

L'articolo prosegue analizzando la mutazione della società. In quella passata era impensabile uscire di casa per andare a vivere da soli senza sposarsi. Quella contemporanea invece spinge verso l'individualizzazione, in una situazione libera, perché i legami vengono visti come vincoli che limitano l'autorealizzazione. È interessante il diffondersi dell'esperienza di "coppia a tempo", nel senso che a fine giornata i componenti della coppia tornano ciascuno a casa sua. Si tratta di coppie che per eccesso di prudenza non scommettono tutto sulla relazione sentimentale e quindi proteggono il proprio spazio di vita.

Ecco: la Chiesa, pur con tutti i suoi limiti e i suoi peccati, cerca di essere vicina anche a queste situazioni di disagio, di sofferenza. E l'articolo si conclude così: «Il punto per tutti è uno solo: in questa strana avventura che è la vita, chi perde è solo chi non gioca. Questo è fare la propria parte: vivere sempre, affacciarsi al mistero, mettersi in gioco, donarsi agli altri».

Quanto sopra scritto è una breve sintesi di un articolo molto più ampio. Lo scopo è che chi legge il Sassolino si faccia portavoce (magari dopo aver letto il testo integrale) e comunichi la sollecitudine della Chiesa per queste sorelle e questi fratelli single. Un po' come quando io invito a comunicare l'esistenza, nella nostra diocesi, dei gruppi "Nuovi Soli" e "Verso Emmaus", espressione della vicinanza della Chiesa alle persone separate, divorziate, passate a nuove unioni.

È vero che al momento, per quanto di mia conoscenza, nella nostra piccola diocesi non esiste nessun gruppo di sostegno per i single; ma basta fare una ricerca in internet (digitare: "12 ceste") e ci si può collegare a diversi siti sull'argomento e scoprire località in cui è presente questa attività pastorale.

Tornando all'inizio di questi «Appunti e Noterelle», continuiamo allora a celebrare il Tempo di Pasqua come profezia della vita nuova che ci attende al di là delle povere miserie dell'umanità.

Carmelo

